



Ministero
dell'Istruzione,
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654
email: gevc010002@istruzione.it – Pec: gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it
sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

Scheda descrittiva di Rendicontazione

Titolo: La leadership diffusa: forme cooperative e organizzative sperimentali
Redattore: Simone Bertone, Enrica Dondero
Docenti coinvolti
Il Collegio docenti.
Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse
<p>Negli ultimi decenni la scuola italiana ha visto consolidarsi una maggiore distribuzione delle risorse umane su compiti organizzativi e gestionali, che in genere si configura tuttavia nella forma del <i>middle management</i>, cioè di una struttura intermedia di collaborazione e di intermediazione gestionale fra il dirigente scolastico e il collegio docenti. Una forte spinta in tale direzione è stata conferita dalla recente generalizzazione degli Istituti comprensivi.</p> <p>La scuola 'Don Milani' sta sperimentando forme di cooperazione e di organizzazione che si strutturano su una rete ampia e interattiva, all'interno della quale il singolo o il gruppo è di volta in volta attore o contesto per l'azione.</p>
Eventuali riferimenti teorici
<p>G.Barzanò, Leadership per l'educazione, Armando, Roma, 2008 Cerini G. (a cura di), La leadership educativa, in Il nuovo dirigente scolastico tra leadership e management, Maggioli ed., 2010 Serpieri R., Leadership senza gerarchia. Riflessioni sul management scolastico, Liguori, Napoli, 2002 E. Wenger, Comunità di pratica, Raffaello Cortina, Milano, 2006</p>
Declinazione degli obiettivi specifici
<p>La scuola affida ai docenti che rivestono funzioni di leadership un ruolo attivo nella configurazione delle azioni che devono convergere verso gli obiettivi del progetto sperimentale e che riguardano le aree didattico-educativa, dello sviluppo professionale dei docenti, della documentazione.</p> <p>Gli obiettivi sono dettagliatamente indicati nella tabella alla quale la presente scheda fa riferimento.</p>
Descrizione dell'attività
<p>Il Progetto Wikischool e il conseguente decreto ministeriale prefigurano per la scuola una organizzazione complessa, che si è andata strutturando attraverso una sempre maggiore articolazione. Il funzionigramma prevede infatti diversi organismi individuali che presidiano le aree pedagogico-didattiche e organizzative (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, funzioni tecnico-operative), facenti capo a organi collettivi (coordinamento educativo, coordinamento didattico, commissioni di progetto, coordinamento di progetto). Le attività gestionali coinvolgono quindi una percentuale molto alta di docenti e prevedono un monte ore dedicato, a completamento dell'orario di servizio.</p> <p>L'operazione in corso implica la progressiva costruzione di un profilo docente inclusivo di caratteristiche professionali specifiche che, se riescono a comporsi in una dimensione integrata, determinano un ambiente organizzativo di elevata potenzialità; d'altra parte, si evidenzia nella quotidianità come la possibilità per il singolo di valorizzare i propri interessi professionali retroagisca fortemente sulla motivazione, elemento determinante rispetto al funzionamento della comunità di lavoro.</p>

Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa
<p>La rendicontazione del progetto di innovazione Wikischool è tesa a verificare la funzionalità dell'organizzazione e fa seguito ad una serie di azioni di monitoraggio e di bilancio sociale attivate nel corso degli anni dall'organismo di coordinamento.</p> <p>Attualmente la verifica avviene attraverso il confronto interno al Collegio docenti e agli specifici gruppi di lavoro; in alcuni casi si attua una triangolazione che coinvolge elementi esterni, da parte dei quali viene richiesta l'espressione di un giudizio in merito a specifiche azioni.</p> <p>Il confronto sistematico fra discorsi e azioni, infine, evidenzia costantemente campi di validità e definisce problemi da affrontare e soluzioni da adottare.</p>
Obiettivi raggiunti
<p>La sempre maggiore diffusione delle pratiche cooperative ha condotto – attraverso apprendimento derivato dall'esperienza - ad alcune consapevolezze che rafforzano il pensiero organizzativo della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la leadership deve avere una visione chiara degli obiettivi ed essere in grado di cogliere e rafforzare i legami interattivi fra i diversi gruppi che compongono l'organizzazione; – il legame reticolare che connette le azioni e la capacità di convergere verso gli obiettivi si modella in modo più o meno funzionale in base alla chiarezza e alla condivisione degli obiettivi; – la direzione delle azioni non può essere unidirezionale, dettata dal vertice del gruppo, ma si forma se si costruisce una dinamica costante fra ascolto -rilancio-trasformazione (la barra del timone si sposta con piccoli passaggi e si deve essere sicuri che tutti stanno seguendo il movimento).
Criticità emerse
<p>Costituisce criticità l'individuazione costante dei posizionamenti dei singoli e dei gruppi (aspetti imprescindibili per il funzionamento organizzativo), riconoscibile attraverso le narrazioni e le argomentazioni emergenti sia durante le riunioni formali, sia nell'informalità della giornata .</p> <p>La distribuzione dei ruoli e dei compiti si pone come momento estremamente delicato anche per la percezione che ne deriva per i singoli soggetti rispetto al loro valore professionale.</p>
Possibili sviluppi
<p>Il rafforzamento della comunità di pratica: l'apprendimento organizzativo deve essere maggiormente elaborato a livello concettuale all'interno.</p> <p>E' in evoluzione e richiede di essere più intensamente delineato il rapporto tra valorizzazione delle diverse specificità professionali e i compiti del progetto, per ridefinire in modo continuativo i modi della partecipazione dei singoli alla leadership.</p>
Condizioni di trasferibilità dell'esperienza
<p>L'esperienza esige il riconoscimento di un nuovo profilo professionale del docente con conseguente revisione dell'orario di servizio e delle attività relative.</p>
Documentazione online
<p>Funzionigramma Contratto docente don milani Modulo di rendicontazione del servizio Grafici utilizzo delle risorse Funzioni e Compiti di Sistema 2011-2012 Funzioni e Compiti di Sistema 2012-2013</p>

